

[25°,25-26/17.10.1997 (h.17,30)]  
«Messaggio per un Sacerdote»

”Figlio caro, ti sei dovuto allontanare dalle certezze, per dedicarti alle incertezze di chi è agonizzante nella fede. Devi raccogliere chi si è perduto nel cammino... sei responsabile di un Progetto, tanto caro al cuore del Padre.

Il tuo ministero è ora tra gli orfani della Verità. Molte creature hanno perso le loro guide... le loro zattere si sono arenate. La sofferenza dell'incognita, povera di speranza, li ha impauriti e distaccati sempre più dalla Mia Chiesa.

Tu, caro figlio, devi accettare la tua rinascita, e, con il coraggio e l'entusiasmo che contraddistinguono il tuo servizio al Signore, devi riprendere a parlare ai cuori dei più piccoli e dei più sprovveduti. La benedizione di Dio è su di te, affinché tu possa ancora diffondere il Vangelo tra coloro che ancora non Mi seguono, perchè non sentono la Mia voce.

Devi guidare nuovi gruppi di preghiera, affinché si trasformino in «samaritani della fede».

Devi essere il «motore» di un carrozzone, che porterà le forze di fede necessarie nelle varie Chiese cattoliche. Durante questo peregrinare d'amore, il Padre concederà, attraverso lo Spirito Santo, grandi grazie. Molti godranno della Sua infinita misericordia... molti saranno i testimoni della Sua divina manifestazione.

Gli Angeli ti circonderanno e scacceranno i demoni che cercheranno di ostacolare la tua missione. Dònati ancora, senza riserve... e quando ti vengono meno le forze, ricorda: «Io sono parte del Corpo di Cristo. Io allora ce la posso fare, perché è Cristo che agisce in me.» Ogni anima che salvi, ha un valore eterno... ed è su questo che verrai giudicato!

Stai portando avanti una crociata d'amore... che tu hai scelto, ma che Dio ti ha affidato! Questo, caro figlio, significa che sei coinvolto nel progetto di salvezza di Colui che è il Padre Universale. Interpreta la volontà di Dio, per il mondo che è nella confusione della Sua lontananza. Tu puoi farlo!

Il Vangelo deve essere conosciuto e predicato in ogni angolo della Terra. Coraggio... tu sei un valoroso soldato! Ma, per vincere «la guerra», devi avere fiducia nel tuo operato. «Chi avrà sostenuto fino alla fine, sarà salvato.» (Matteo 24, 13) Se avrai fiducia in Me, ogni contrasto verrà annientato... come le impronte nella rena, dopo un forte vento. Ti abbraccio, figlio caro... porta la Mia Luce...trasmetti il Mio Amore...fa conoscere il Mio perdono. ”IO sono il tuo Gesù.”

[25°,80-82/02.01.1998]  
«Messaggio per un Sacerdote sofferente»

*”Creatura mia prediletta, figlio caro, sono stata sempre accanto a te, ad ammirare, con ansia, la profonda trasformazione interiore che andavi via via subendo. Mattone su mattone, gli Angeli hanno realizzato nella tua anima, una meravigliosa costruzione indistruttibile dell'amore di Dio.*

*Ti sono stata di sostegno, affinché tu accogliessi la missione di luce che il Signore ti aveva affidato..., dovevi portarla a termine... e attraverso una testimonianza d'incomparabile sofferenza umana e spirituale. Ora sei degno del ruolo che ti è stato affidato... è l'alba di una nuova vita: presto godrai di un dono trascendente che ti libererà da tutte le schiavitù e gli ostacoli che ti hanno fatto vivere situazioni angoscianti. Attraverso te, piccolo e umile strumento, si rivelerà l'esistenza di Dio e la grandiosità del Suo infinito amore!*

*Tu rimarrai umile e non potrai minimamente avere il controllo della trasformazione spirituale che avverrà in te Solo Dio saprà quale sarà il tuo nuovo volto... perchè solo Lui dovrà riconoscerti! Tu ben sapevi quanto difficile sarebbe stato il tuo compito! Sei stato forte e puro: ora, la misericordia del Padre scende su di te. Lui impreziosirà con il Suo Amore la tua piccolezza... così indispensabile per entrare nel Suo Regno! Tu risveglierai il Mio Santo Bambinello nel cuore di tutti coloro che l'hanno dimenticato. Tu farai sorridere il Divino Bambinello e Lo sentirai palpitare*

*nel tuo cuore, come IO, la Sua Mamma, L'ho sentito... ma per te sarà una dolcissima esperienza Eucaristica! «In Verità, in Verità vi dico (dice il Signore): è venuto il momento, ed è questo, in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno.» (Giovanni 5, 25) Continua, creatura mia, ad abbandonarti alla tua eroicità inconsapevole. Sorridi delle tue debolezze e delle tue infermità: donati con generosità e con dolcezza... servi il tuo Signore con pazienza e con fiducia: Lui non ti deluderà e ti libererà da tanta avarizia di spirito che, spesso, ti circonda. Continua ad essere il mio piccolo... presto ti tramuterai in colomba bianca.*

***IO sono la tua Mamma Celeste, Colei che ti ama di un incomparabile, eterno amore.”***